

Progettare la città: a voi la parola

Domani il primo appuntamento di Fondazione Grosseto Cultura, Il Tirreno partner dell'iniziativa

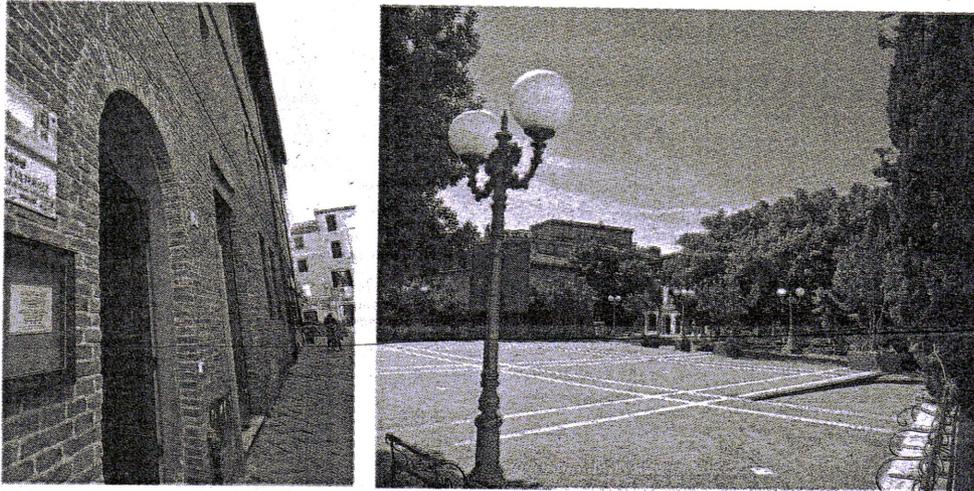
Anno nuovo... "Piazze N(u)ove". Si chiama così - Piazze N(u)ove - l'iniziativa promossa da Clarisse Arte di Fondazione Grosseto Cultura e sposata dal Tirreno che animerà i primi mesi del 2018 sulle ali di un piccolo-grande sogno: portare i grossetani a riflettere sul passato, sul presente e sul futuro delle piazze cittadine (quelle che esistono e quelle da inventare) e a proporre idee e suggerimenti per la loro riconquista alla funzione di luoghi della socialità, dell'aggregazione, dell'abitare comunitario.

"Nove incontri per reinventare insieme i luoghi dell'incontro" è il sottotitolo del lungo percorso di confronto e partecipazione che prenderà il via domani sera e che ha già calamitato intorno a sé l'interesse attivo di molti soggetti qualificati: saranno infatti compagni di viaggio il Polo Universitario Grossetano, gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, il collegio dei geometri, l'Istituzione Le Mura, studenti e docenti delle scuole superiori. Ma l'auspicio è che i protagonisti siano anche e soprattutto i "semplici cittadini", quelli che alle piazze hanno legato storie di vita o legano oggi la loro vita quotidiana. Quelli che le loro piazze le vorrebbero illuminate, fiorite e fiorenti, frequentate, sicure, belle e che hanno idee da mettere nel piatto.

Piazze N(u)ove è innanzitutto il corso d'arte ideato e promosso per il 2018 dal Cantiere d'Arte Pubblica di Clarisse Arte. Un corso però speciale perché - anche attraverso il Tirreno - vuole uscire dalla logica della semplice "lezione con dibattito" per dare voce alle persone. Alla loro memoria, alla loro immaginazione, ai loro desideri. La lezione, ovvero sia un approfondimento curato da esperti sulla storia e sul presente delle piazze grossetane, ci sarà. Ma subito dopo, per raccontare il passato, discutere il presente e ragionare sul futuro verrà data la parola ai cittadini. Anche attraverso il giornale, per aprire un dibattito collettivo il più possibile ampio e articolato.

Il Cantiere d'Arte Pubblica (che a Grosseto Clarisse Arte ha

PIAZZE NUOVE



L'ingresso del polo culturale Le Clarisse e (a destra) piazza San Francesco, al centro del primo incontro in programma domani (foto Agenzia Bf)

Con il quotidiano un vademecum tra storia e presente



Il lungo viaggio comincia domani alle 17.30, con il primo incontro nella sala conferenze di Clarisse Arte, in via Vinzaglio. Si parlerà di piazza San Francesco, cuore del cuore di Grosseto. E l'incontro si annuncia pieno di sorprese: non solo straordinarie immagini dal passato (foto sopra, Archivio Bf), non solo puntuali ricostruzioni storiche, ma anche aneddoti sconosciuti e originalissime proposte per il futuro. L'edizione del Tirreno domani in edicola offrirà ai lettori un'ampia introduzione ai temi dell'incontro pomeridiano, con immagini, interventi di esperti, uno sguardo giornalistico alla situazione attuale della piazza e dei suoi immediati dintorni, le prime - e quanto mai interessanti - proposte di intervento. Per gli iscritti al corso, alle Clarisse, saranno disponibili le copie del giornale offerte dal centro commerciale Aurelia Antica, partner dell'iniziativa. Una collaborazione, questa, tutt'altro che casuale: proprio i centri commerciali, come possibili piazze della contemporaneità, saranno il tema di uno dei nove incontri in programma. Un tema intrigante, sul quale Aurelia Antica ha accolto con grande lungimiranza la sfida del confronto pubblico. Le prossime tappe saranno, nell'ordine, piazza della Palma, piazza della Vasca, piazza Massiriva, Bastione della Rimembranza, i centri commerciali, la Cittadella dello Studente, il Boschetto degli artisti; e un incontro finale per eventualmente produrre un progetto per Artbonus. Info: Mauro Papa (direttore Clarisse Arte), 0564 488547, 349 3178737.

Da San Francesco parte il viaggio per abitare il futuro

Il passato, il presente, le proposte per riconquistare i luoghi dell'incontro unendo idee e sogni di esperti e cittadini

ribattezzato "Cap 58100" «è un progetto sperimentale di laboratorio che coinvolge cittadini, esperti, istituzioni, scuole e soprintendenze nella ideazione di progetti finalizzati a valorizzare e recuperare gli spazi pubblici, degradati o meno, attraverso una pianificazione a lungo termine che comprenda piani di manutenzione, frequentazione, sviluppo della vita (culturale, sociale, economica) e delle pratiche dell'abitare. Tutto questo nell'ottica di fornire una consulenza qualificata e gratuita alle scelte amministrative di gover-

no della città». Proprio il Cantiere d'Arte Pubblica è dunque al centro, nel 2018, dell'annuale ciclo di incontri che Clarisse Arte dedica all'arte contemporanea. Con un focus, appunto, sulle piazze cittadine. Ogni due settimane, a partire da domani e fino ad aprile, una due giorni dedicata a una piazza diversa. Il giovedì relatori qualificati - in conversazione e non in conferenza - si confronteranno con gli iscritti al corso (è necessario associarsi a Fondazione Grosseto Cultura) sulla storia della piazza e sui progetti

urbanistici, d'arredo e d'arte che l'hanno interessata in passato o che sono stati presentati e non attuati. Nello stesso giorno il Tirreno pubblicherà ampi servizi dedicati agli argomenti dell'incontro, che potranno essere strumento prezioso di introduzione per tutti i partecipanti. E il venerdì successivo, a cura del Tirreno che seguirà la formula partecipativa già sperimentata del "Caffè Tirreno", verrà promosso un incontro pubblico "in piazza", aperto a tutti e nel quale si ascolteranno le opinioni dei cittadini su eventuali nuovi pro-

getti di valorizzazione. Il sabato o la domenica, infine, uscirà sul Tirreno un resoconto dettagliato degli incontri precedenti.

Il tutto con obiettivi concreti: alla fine di questo lungo percorso potrà infatti essere ipotizzato o selezionato un progetto condiviso da mettere sulla piattaforma dell'Art Bonus per realizzarlo attraverso il mecenatismo privato. E potrà essere organizzata una mostra per la manifestazione Città Visibile che nel 2018 sarà organizzata a giugno, dedicata proprio a "Cap58100 - Il diritto alla città".

IL PROGRAMMA

Per "antipasto" visita al MuseoLab

Alle 16.30 focus sulla storia cittadina. Poi dalle 17.30 via all'incontro

► GROSSETO

Il primo appuntamento di "Piazze N(u)ove", il corso d'arte che dà voce ai cittadini e li coinvolge nella "ricostruzione" di nove spazi della città, è domani pomeriggio ed è dedicato a piazza San Francesco-Indipendenza.

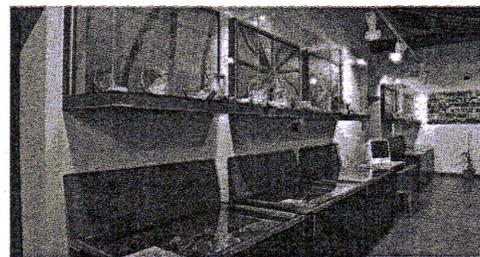
Nel polo espositivo Clarisse Arte, nell'ex convento delle Clarisse in via Vinzaglio 27 nel centro storico di Grosseto, dalle 17.30 esperti e partecipanti del corso dialogheranno sulla piazza e si confronteranno sul passato e sul presente di que-

sto spazio, ma soprattutto sul suo futuro.

L'incontro vedrà i contributi di alcuni relatori: il direttore di Clarisse Arte Mauro Papa, l'architetto Alessandro Innocenti, l'archeologo Alessandro Fichera, il dirigente del Comune di Grosseto Arturo Bernardini, la storica Luciana Rocchi e i rappresentanti dell'Ordine degli ingegneri, dell'Ordine degli architetti e del Collegio dei geometri. I loro interventi non saranno "lezioni", ma spunti dai quali partire per avviare un dialogo sul futuro della piazza.

E per andare letteralmente a fondo nella storia, prima dell'incontro, alle 16.30, il Polo Universitario grossetano e il dipartimento di Scienze storiche e beni culturali dell'università di Siena, invitano a scoprire i tesori nascosti nel sottosuolo del centro storico di Grosseto.

L'occasione è una visita guidata a quel piccolo gioiello che è il MuseoLab, il museo-laboratorio ospitato all'ultimo piano dell'ex convento delle Clarisse, nato nel 2005 nato dall'allora dipartimento di Archeologia e arti dell'uni-



Una sala del MuseoLab nel polo espositivo Clarisse Arte (foto Agenzia Bf)

versità di Siena insieme al Polo Universitario grossetano.

Il MuseoLab è nato per comunicare alla città i risultati delle ricerche archeologiche condotte nell'ambito di una campagna di archeologia urbana promossa nel 1998 e nel 2003 da Università di Siena,

Comune di Grosseto e Soprintendenza ai Beni storici e archeologici nel capoluogo in occasione del rifacimento dei sottoservizi e delle strade del centro. Pannelli esplicativi e reperti, per lo più in ceramica, risalenti al Medio Evo, raccontano la storia della città a parti-

re dall'antico villaggio medievale. Un museo da vedere e non solo. È possibile infatti toccare con mano i reperti, che sono contenuti in cassettiere a uso dei visitatori.

La visita è gratuita, dura circa un'ora e sarà condotta, domani, da una guida del Museo Archeologico e d'arte della Maremma. Giovedì 25 gennaio, invece, a guidare i visitatori ci sarà il professor Carlo Citter dell'Università di Siena.

Ma non finisce qui. Venerdì 12 gennaio il dialogo su piazza San Francesco si allargherà a tutti i cittadini con un incontro aperto proprio nella piazza. I partecipanti saranno ospitati dal bar ristorante OltreNero Caffè, secondo la formula di "Caffè Tirreno", già sperimentata nel 2017 dal Tirreno, che è partner dell'iniziativa.